Milano, bonus di 350 euro per chi accoglie un profugo

Data: 1 maggio 2016 | Autore: Antonella Sica



MILANO, 05 GENNAIO 2016 – Fa discutere la decisione del **Comune di Milano**di predisporre un bando per selezionare un elenco di famiglie disponibili ad ospitare *«richiedenti e titolari di protezione internazionale»* offrendo 350 euro al mese (400 se si dà ospitalità a più di un profugo). [MORE]

«Il Comune di Milano, giunta PD-Pisapia, pagherà 400 EURO al mese chi ospiterà un immigrato a casa sua. Roba da matti. Vergogna, questo è RAZZISMO nei confronti degli italiani in difficoltà!», questo il commento del **segretario della Lega Nord, Matteo Salvini**.

Immediata anche la reazione di **Fratelli d'Italia** che definisce la decisione del Comune come *«un'idea indecente».*
La coordinatrice regionale di Fratelli d'Italia, Paola Frassinetti, ha parlato di *«ennesima vergogna della giunta Pisapia»*. Per**l'assessore lombardo al Territorio Viviana Beccalossi (Fdi)** si tratta di un'iniziativa da campagna elettorale che offre «*l'ennesima squallida mancia in cambio dell'ospitalità di un profugo o presunto tale»* mentre al contrario la giunta lombarda di Roberto Maroni *«mette a disposizione dei cittadini il cosiddetto reddito di autonomia, cercando concretamente di aiutare gli italiani in difficoltà».*

Riccardo De Corato (Fdi), ex vicesindaco, ha invece chiesto al Comune di creare un fondo da dare a chi accoglie italiani poveri: *«Andrò a incontrare i clochard italiani che ogni giorno trovano riparo in scatoloni di fortuna di fronte alle vetrine e sotto i portici della Galleria del Corso o in altre vie del*

centro di Milano, invitandoli a bussare all'assessorato di Majorino per pretendere di entrare in un piano di protezione ed essere ospitati da famiglie italiane. Le quali, invece, potranno ricevere 300 o 400 euro al mese che il Comune mette a disposizione attingendo da fondi statali legati al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati se ospiteranno una o più persone purché sottoposte a protezione internazionale».

Cosa prevede il bando

Per aderire al bando è necessario essere residenti sul territorio comunale e bisogna rendersi disponibili a partecipare ad un piano di formazione della durata di circa due giorni.
Il tempo di ospitalità previsto è di circa 6 mesi, che possono essere prorogati sulla base delle singole esigenze progettuali. L'alloggio deve essere localizzato all'interno del territorio comunale e deve risultare idoneo per l'utilizzo ad uso abitazione. Le famiglie ospitanti dovranno mettere a disposizione una camera da letto dedicata esclusivamente all'ospite/ospiti e garantire l'utilizzo di servizi igienico-sanitari e un arredo minimo per il deposito di abiti e beni ad uso personale.

L'Amministrazione comunale si preoccuperà poi di verificare se le famiglie interessate sono in possesso di tutti i requisiti. Il Consorzio e la Cooperativa Farsi Prossimo (enti convenzionati con il Comune di Milano per la gestione del progetto Sprar e convenzionati con la Prefettura di Milano per l`emergenza profughi) individueranno successivamente le persone destinatarie del progetto di accoglienza, tra i cittadini titolari di protezione internazionale e destinatari di servizi istituzionali di accoglienza e di progetti occupazionali. Le domande di adesione potranno essere inviate fino al 15 gennaio 2016.

[foto: pontilenews.it]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/milano-bonus-di-350-euro-per-chi-accoglie-un-profugo/86158